

AGUA DE DIOS
COLOMBIA - SUD AMERICA

23 settembre 1941

Carissimi confratelli:

Compio il doloroso incarico di annunziarvi la morte del sacerdote professo perpetuo

D. TELESFORO BLANCO CAMACHO

d'anni 74

avvenuta a Fusagasugá ieri alle ore 5 pomeridiane.

Nato da Michele Blanco e Zoila Camacho, dopo alcuni giorni dalla nascita, fu battezzato nella sua chiesa parrocchiale di S. José de Pare, nella provincia di Boyacá, il 4 ottobre 1867. Contava già 43 anni quando, mentre visitava in devoto pellegrinaggio la Vergine di Chiquinquirá, Regina di Colombia, fu invitato da D. Giovanni Crisostomo Moreno, benemerito sacerdote secolare della diocesi di Tunja, che da poco era entrato nelle file salesiane, ad arruolarsi tra i figli di D. Bosco. Prima ancora che gli affari di famiglia lo richiamassero dal seminario, dalla prima volta che udí parlare dei salesiani, si sentí attratto verso la comunità. Lo distolse però il suo confessore per sembrargli che questa non fosse la via del suo seminarista. Ma già che Dio non lo volle nel sacerdozio secolare e la Vergine lo chiamava, per mezzo del sacerdote a cui aiutó messa, a farsi salesiano, gli parve essere quella la via che Dio gli segnalava. Detto e fatto. Poco dopo il Sig. Ispettore D. Antonio Aime ammetteva il nostro Telesforo alla casa di Mosquera.

Il 5 gennaio 1915 emise i voti perpetui. Il 12 dicembre 1920 era ordinato sacerdote da Mons. Leonida Medina, allora ausiliare di Bogotá ed attualmente vescovo di Socorro e San Gil.

Lo troviamo prima a Mosquera, poi nelle nostre due case di Bogotá, dopo a Medellín, Ibagué, Contratación ed Agua de Dios, dissimpegnando i diversi uffici di infermiere, professore, assistente, e, nel ministero sacerdotale, specialmente la confessione.

Distintivi suoi furono: Spirito salesiano, pietá profonda, osservanza rigorosa della liturgia.

Rispettoso e ossequioso coi superiori, coi confratelli sempre fu urbano ed espansivo.

Negli ultimi anni disimpegnava l'ufficio di capellano ausiliare in questo Lazzaretto di Agua de Dios. Con che entusiasmo ed ottimo risultato organizzò la festa patronale della Vergine del Monte Carmelo della cui confraternita era incaricato. Queste occupazioni, come pure la missione predicata dai PP. Gesuiti uniti ad una grippe sofferta in quei giorni dal nostro caro estinto, lo ridussero ad estrema debolezza.

Il medico consigliò si trasportasse a un clima più benigno giacché in questo il calore era soffocante. Ieri ci mettemmo in viaggio l'ammalato, un confratello e il sottoscritto. Disgraziatamente il cuore, prima in perfetto stato, soffrì un poco. Mentre si passava per Arbeláez pregai il dottor Fresneda applicargli una iniezione di sparteina; l'ammalato reagì e potemmo continuare il viaggio. Ma a Fusagasugá, a più di sessanta chilometri da Bogotá, nostra meta, spirava il caro confratello alle 5 pomeridiane, vittima di un attacco cardiaco.

Alcuni giorni fa mentre godeva piena lucidità di mente, mi pregò di applicargli l'Estrema Unzione e l'Indulgenza plenaria a cui accondiscesi con somma prontezza. Lui stesso rispondeva con edificante divozione e retta pronunzia. Ne dimentichiamo che i dati per questa breve necrologia furono somministrati dallo stesso ammalato, affinché, mi disse, io non faticassi a trovarli.

Mai volle stare a letto, e l'altro ieri, domenica, assistete devotamente alla mia messa che celebrai alle 8,30 nella chiesa parrocchiale.

Le sue spoglie mortali riposano nel cimitero di Fusagasugá. Assisteremo al funerale il parroco D. Giuseppe del Carmen Rodríguez, il medico dell'ospedale Dr. Antonio M. Clavijo, le suore della Presentazione, e folla di amici e di fedeli. Nelle cerimonie del funerale dovemmo porre speciale impegno per evitare certi facili difetti che mi aveva fatto notare in giorni scorsi e raccomandato di evitare nelle sue esequie. Così rigoroso era nelle cerimonie!

I miei cari ammalati di Agua de Dios persero un padre, ma spero che le loro orazioni, che ardisco chiamare infallibili, otterranno dal Signore mandì loro altri della tempra del caro estinto.

Pregate voi pure, cari confratelli, per questa intenzione e per le molteplici necessità del vostro aff.mo in Cristo,

Sac. ELADIO AGUDELO - Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. Telésforo Blanco Camacho, nato a San José de Pare (Boyacá - Colombia) il 3 ottobre 1867, morto a Fusagasugá (Colombia) il 22 settembre 1941, a 74 anni de età, 29 di professione e 21 di sacerdozio.